

PRESENTAZIONE

Roberto Palaia, Antonio Baroncelli, Giovanni Dal Monte,
Giovanni Gullà, Emanuela Reale, Laura Teodori

Quando questo fascicolo era già pronto per la stampa è iniziata nel nostro paese l'emergenza legata alla diffusione del Covid-19; la diffusione di questa pandemia è una esperienza che sta cambiando profondamente i nostri stili di vita, ma ancor più rappresenta una prova inedita per tutto il sistema della ricerca. Mai prima di oggi si era manifestato uno sforzo mondiale unitario del sistema della ricerca per mettere in comune esperienze, dati, conoscenze per tentare di giungere, nei tempi più brevi possibili, a una cura e possibilmente a un vaccino che liberi il mondo dall'incubo di questa pandemia. Mai prima d'ora una richiesta sociale era stata manifestata in modo più stringente e precisa ai ricercatori e scienziati, raramente il loro ruolo sociale è stato tanto sollecitato e riconosciuto, raramente il senso di responsabilità richiesto è stato tanto chiaro e stringente. Contiamo nel prossimo futuro di tornare su tutti questi argomenti che meritano approfondimenti e riflessioni da tutti i punti di vista.

La pubblicazione di questo numero di Analysis giunge a conclusione di un periodo nel quale i ricercatori, i tecnologi e tutto il personale degli Enti di Ricerca Pubblici sono stati impegnati per scegliere i propri rappresentanti, ricercatori/tecnologi, nei vari organismi di governo. Un esame dei problemi e delle opportunità aperti da questa procedura è il *leitmotiv* fondamentale di questo numero e tre degli articoli pubblicati sono riferibili a questo filone. **Antonio Nicoli** in *Il Comitato unico di garanzia: mission, criticità organizzative e proposte di innovazione* esamina le esperienze di questi comitati, introdotti con il compito di svolgere un importante ruolo di innovazione nei settori delle pari opportunità, della non discriminazione, del mobbing e preoccupandosi in generale del benessere lavorativo del personale; oltre all'analisi delle potenzialità dei comitati di garanzia ed alla valutazione critica dell'esperienza svolta, alla fine del contributo vengono indicate le azioni idonee a favorire una migliore capacità di iniziativa. **Michele**

Bonetti e Giulia Cerrelli, *L'attività di ricerca negli Enti pubblici tra influenze governative e decreto legge 218/2016*, svolgono un'analisi di come questo importante decreto sia stato recepito negli statuti dei vari enti pubblici di ricerca e del modo in cui è stato interpretato, mettendone in luce le differenze applicative, spesso assai meritate, fra i diversi enti, lasciando intravedere quali potrebbero essere le future auspicabili evoluzioni. **Giovanni Gullà e Roberto Palaia** nell'articolo intitolato *Elezioni dei Ricercatori e Tecnologi nei Consigli scientifici di Dipartimento del CNR: una prima riflessione*, prendono in esame le "motivazioni della candidatura" proposte dai ricercatori che si sono candidati alle elezioni recentemente tenutesi al CNR e, attraverso un'analisi testuale, approfondiscono i temi che dovrebbero in futuro essere oggetto dei lavori dei Consigli scientifici di Dipartimento; infine è evidenziata la necessità, affinché tali organismi possano svolgere compiutamente il proprio ruolo, di una più efficace capacità di rappresentanza della rete scientifica e della sua pratica di autogoverno, da ottenere attraverso uno stimolo costante esercitato da tutti i ricercatori/tecnologi e da un'attenzione puntuale per il rispetto degli impegni dichiarati dai membri eletti.

Completano il fascicolo l'articolo *La ricerca e le elezioni europee* di **Roberto Palaia** nel quale vengono esaminati, dal punto di vista degli impegni assunti per la ricerca, i programmi elettorali presentati dalle forze politiche in vista delle elezioni europee dello scorso maggio, che oggi, alla luce della recente emergenza sanitaria, appaiono ancor più lontani dalla realtà dei cittadini europei. **Raffaella Casotti** nel suo contributo, *Il mare e la sua osservazione: una sfida per la ricerca italiana*, evidenzia il ruolo degli osservatori marini per lo studio dell'ecosistema del mare e delle minacce alla biodiversità globale e agli ecosistemi rappresentate dagli impatti antropici; la lettura della nota suggerisce un'attenta riflessione riguardo l'impegno necessario per il mantenimento di queste tipologie di infrastrutture e, in generale, l'opportunità, non

molto praticata, di programmare delle risorse necessarie al loro mantenimento.

Da questo numero Antonio Baroncelli, a causa dei numerosi impegni professionali in Italia e all'estero, dopo oltre un ventennio lascia la direzione della rivista. Egli nel corso di tutti questi anni ha sempre favorito e stimolato la discussione su tanti temi riguardanti la ricerca in tutti i suoi aspetti, offrendo una sede di discussione libera da pregiudizi, disponibile ai più vari contributi, sempre ispirata a uno spirito di apertura e integrazione. Egli continuerà il suo lavoro prezioso nella redazione di Analysis che, riorganizzata nella direzione, intende proseguire nella medesima impostazione di libertà e pluralismo. Con questo numero viene ripresa la pubblicazione di Analysis dopo un anno di pausa necessaria per consolidarne la struttura organizzativa, conseguente alle modifiche statutarie e regolamentari dell'ANPRI, la quale ha voluto confermare e implementare, attraverso la pubblica-

zione della rivista, uno degli strumenti principali per sviluppare un dibattito sempre più ricco e fruttuoso sulla ricerca in Italia.

L'elaborazione culturale necessaria per affermare l'autogoverno e la valorizzazione professionale di tutti i ricercatori e i tecnologi degli EPR e di tutti coloro che svolgono attività di ricerca scientifica e tecnologica, è da sempre fra i principali obiettivi dell'ANPRI; tali obiettivi saranno perseguiti anche partecipando all'elaborazione culturale dell'attività svolta nel comparto "Istruzione e Ricerca" da parte del Dipartimento Ricerca della FGU. Noi, con la nostra rivista, cercheremo di offrire il nostro contributo in modo efficace, stimolando il dibattito e condividendo le conoscenze utili. Il nostro obiettivo sarà quello di far diventare sempre più Analysis la sede comune delle riflessioni di tutti coloro che svolgono e sono interessati alla riflessione sul sistema ricerca, al fine di renderlo sempre più efficace, inclusivo e autogovernato dalle comunità scientifiche.